



CORTE DEI CONTI

Sezione Controllo per la Calabria CATANZARO

Al Sindaco
del Comune di Crotona

Al Segretario
del Comune di Crotona

p.c. All'Organo di revisione
del Comune di Crotona

OGGETTO: Comune di Crotona.

Referto del Sindaco per i comuni superiori ai 15.000 abitanti sul
funzionamento dei controlli interni (art. 148 T.U.E.L.).

Istruttoria e.f. 2018 (referto prot. n. 6529 del 30/10/2019)

Com'è noto l'art. 148, comma primo, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., attribuisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, la verifica sul funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

In particolare, la suddetta verifica ha ad oggetto l'istituzione delle varie funzioni di controllo, la regolare costituzione degli organi e la funzionalità degli uffici a cui sono affidate, le tecniche e le metodologie del controllo (ampiezza delle indagini, strumenti conoscitivi utilizzati, grado di approfondimento, frequenza dei report, tecniche di campionamento, tipologia degli indicatori utilizzati...) e le misure correttive adottate dall'amministrazione in conseguenza dei rilievi formulati dai servizi di controllo interno.

Al fine di completare l'esame del referto in oggetto, si ritiene, quindi, necessario acquisire dalla S.V. le informazioni e le precisazioni, di seguito richieste, corredate da eventuale documentazione integrativa ove ritenuto opportuno ai fini di una più chiara e completa rappresentazione.



CORTE DEI CONTI

Sistema dei controlli interni

1. Si richiede l'invio del regolamento sul sistema dei controlli interni e/o del regolamento di contabilità, oltre all'indicazione degli estremi delle delibere consiliari di approvazione dei medesimi, in cui sono disciplinati il funzionamento del sistema dei controlli interni, l'allocazione delle varie attività all'interno delle diverse strutture organizzative e le modalità operative per il loro svolgimento.
2. Si chiede di rappresentare brevemente le criticità riscontrate nell'ambito del controllo di gestione, del controllo strategico e del controllo sulla qualità dei servizi come dichiarato in risposta alla domanda 1.4 del referto e le consequenziali misure correttive assunte o che si intendano assumere in merito.
3. Si chiede di motivare la mancata ufficializzazione di report per ciascuna tipologia di controlli per l'anno di riferimento.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

1. Si chiede di motivare la mancata incidenza degli esiti del controllo di gestione sul controllo successivo di regolarità (cfr. quesito 2.4).
2. Si chiede di riferire sinteticamente in merito alla scelta della tecnica di determinazione del campione da sottoporre a controllo successivo, alle motivazioni poste a fondamento di tale scelta, alla significatività statistica e probabilistica del numero di documenti selezionati (82 su?) ed alla tipologia di atti attenzionati.
3. Si chiede di trasmettere il prospetto ex art. 41, c. 1, DL n. 66/2014, allegato all'ultimo consuntivo approvato, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Controllo di gestione

1. Si chiede di motivare la mancata adozione di report per l'esercizio finanziario 2018.
2. Si chiede di riferire sul numero di report prodotti e ufficializzati in delibere di Giunta o di Consiglio nell'esercizio finanziario 2017 e sui contenuti dei report che non sono stati eventualmente ufficializzati.
3. Si chiede di relazionare sul contributo del sistema di contabilità economico - patrimoniale all'analisi degli scostamenti e all'analisi sul raggiungimento dei risultati sia in termini di costi e di ricavi, sia di adeguatezza delle risorse utilizzate per le azioni intraprese.
4. Si chiede di esplicitare, per le principali tipologie di servizio a domanda individuale, il tasso di copertura dei costi.
5. Si chiede di riferire se tale forma di controllo è esercitata dalle strutture proprie dell'ente locale, indicando, in caso affermativo, l'unità organizzativa responsabile.

Controllo strategico

1. Si chiede di motivare la mancata adozione di report per l'esercizio finanziario 2018.
2. Si chiede di indicare l'esercizio finanziario a decorrere dal quale il controllo strategico è stato attivato presso l'ente. Si giustifichi l'eventuale ritardo nel caso in cui il controllo sia stato disciplinato ed introdotto successivamente all'anno indicato dall'art. 147-ter, c. 1, TUEL, per il caso di specie.
3. Dal questionario in esame si rileva che gli indicatori di contesto, "outcome", efficacia, efficienza, innovazione e sviluppo non risultano essere stati elaborati ed applicati nell'esercizio 2018. Se ne motivi la mancata applicazione.
4. Si chiede di riferire se l'unità organizzativa preposta al controllo strategico è posta sotto la direzione del direttore generale (o del segretario comunale negli enti in cui non sia prevista la figura del direttore).
5. Si chiede di esplicitare la periodicità dei rapporti elaborati dall'unità organizzativa responsabile nell'esercizio finanziario di riferimento.

6. Si chiede di conoscere se tali rapporti siano sottoposti all'attenzione dell'organo esecutivo e del consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

Controllo sugli equilibri finanziari

1. Si chiede di conoscere se il controllo sugli equilibri finanziari implichi anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.
2. Si chiede di motivare la mancata ricostituzione della consistenza delle entrate vincolate utilizzate ex art. 195 TUEL.
3. Si chiede di riferire in merito alle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL, nel corso dell'esercizio considerato, per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.
4. Si chiede di riferire sulle modalità di monitoraggio della gestione dei flussi di cassa e dei debiti/crediti ai fini della verifica del permanere degli equilibri finanziari in corso d'anno e del saldo di finanza pubblica.
5. Premesso che i report redatti monitorano accertamenti, impegni, debiti e crediti residui, oltre al permanere degli equilibri di competenza e di cassa e dei vincoli di finanza pubblica, si chiede di riferire se il servizio finanziario presenti relazioni periodiche destinate a Sindaco ed Assessori, così come al segretario ed ai dirigenti, sull'obiettivo di finanza pubblica e sulle strategie per conseguirlo; si chiede, altresì, di riferire se l'ente provvede alla verifica degli equilibri contestualmente alla disposizione di ogni singola variazione di bilancio.

Controllo sugli organismi partecipati

1. Si chiede di indicare l'esercizio finanziario a decorrere dal quale il controllo sugli organismi partecipati è stato attivato presso l'ente. Si giustifichi l'eventuale ritardo nel caso in cui il controllo sia stato disciplinato ed introdotto successivamente all'anno indicato dall'art. 147-quater, c. 5, TUEL, per il caso di specie.



2. Si chiede di motivare la mancata adozione di report per l'esercizio finanziario 2018.
3. Si chiede di riferire se tale forma di controllo è esercitata dalle strutture proprie dell'ente locale, indicando, in caso affermativo, l'unità organizzativa responsabile.
4. Si chiede di motivare la mancata definizione, per l'anno di riferimento, di indirizzi strategici ed operativi per gli organismi strumentali dell'ente, nonché la mancata approvazione dei budget per le società in house e per le società controllate.
5. Si chiede di riferire in merito al mancato monitoraggio sul grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art 24 TUSP.
6. Si chiede di comunicare le eventuali iniziative assunte in riferimento alla mancata pubblicazione della Carta dei servizi prevista dall'art. 32, d.lgs. n. 33/2013 da parte degli organismi partecipati gestori di pubblici servizi non ottemperanti.
7. Si chiede di riferire in merito all'assenza di indicatori, come risulta dalle risposte negative alle domande n. 6.16 del referto.
8. Si chiede di comunicare se l'ente rediga il bilancio consolidato ex art. 147-quater, c. 4, TUEL.
9. Premesso che gli statuti delle società partecipate prevedono specifici obblighi informativi consistenti nella trasmissione all'ente locale di relazioni, con cadenza almeno semestrale, inerenti lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, più in generale, la tempestiva comunicazione di fatti che possano avere ripercussioni anche future sul bilancio dell'ente, si chiede di relazionare sulle attività svolte al riguardo.

Controllo sulla qualità dei servizi

1. Si chiede di indicare l'esercizio finanziario a decorrere dal quale il controllo sulla qualità dei servizi è stato attivato presso l'ente. Si giustifichi l'eventuale ritardo nel caso in cui il controllo sia stato disciplinato ed introdotto successivamente all'anno indicato dall'art. 147, c. 3, TUEL, per il caso di specie.
2. Si chiede di motivare la mancata adozione di report ed effettuazione di indagini sulla soddisfazione degli utenti per l'esercizio finanziario 2018. Si

relazioni in merito, anche in riferimento alle eventuali azioni intraprese o che si intenda attuare.

Si rimane in attesa di ricevere le informazioni richieste entro il 15 maggio p.v., a mezzo pec all'indirizzo calabria.controllo@cor-teconticert.it, ringraziando anticipatamente per la collaborazione.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Ref. Bruno Lomazzi



CORTE DEI CONTI